Anno IV. Sabato 28 Febbrajo 1880 N. 51

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Udine, 27 febbrajo

Sono smentite le voci corse di nuovi attentati a Pietroburgo e di incendj in Russia; smentita la diceria circa un attentato contro il Principe di Bulgaria, ma è anche smentito pur troppo che lo Czar avesse in animo di cedere e di dare all'Impero istituzioni liberali. Dicevasi anche ch'egli avesse manifestata l'intenzione di mutare la residenza imperiale da Pietroburgo a Varsavia; ma sembra che vi abbia ora rinunciato, dietro consiglio dell'Imperatore di Germania. Noi davvero ci saremmo maravigliati di tale proposito dello Czar, perchè l'odio secolare de' Polacchi contro la tirannide che abbattè la patria libertà ed indipendenza, non dovrebbe essere manco pericoloso dell'ira settaria. Ma forse, secondo il motto famoso, ad Alessandro sembrava molto più facile mantenere *l'ordine a Varsavia* di quello che nella città di Pietro il Grande.

La qual città al presente, secondo la descrizione che ne fa lo *Czas* di Cracovia, è dominata dal terrore e dalla desolazione, posta in istato d'assedio ed esposta a tutte le sevizie militari e poliziesche. Difatti con *ukase* del 26 lo Czar creò una Commissione straordinaria, presieduta da Loris-Melikoff, per giudicare su tutti i reati politici dell'Impero; Commissione superiore a tutte le Autorità, ed esecutrice delle imperiali vendette, e che deve garantire allo Czar il mantenimento dell'ordine in tutto l'Impero. Or da queste disposizioni del Governo, e malgrado spietate repressioni, è a credersi che il *nihilismo,* piuttostochè cedere diventerà più audace e pericoloso.

Nella Bosnia perdura l'agitazione contro l'Austria, che proclama a mezzo dei suoi diarii ufficiosi essere questa fomentata dall'estero.

La stampa tedesca si occupa ancora del noto articolo della *Gazzetta della Germania del Nord,* e pronostica non lontano il momento, in cui Francia e Russia si moveranno a danni dell'Impero tedesco.

Si commenta molto il fatto, che di due deputati socialisti, espulsi da Berlino in forza della legge bismarckiana sui poteri eccezionali, sia stata confermata l'elezione, e lasciati tranquillamente sui loro seggi.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 febbraio.

La seduta di ieri fu tanto tumultuosa, che dovetti lasciar correre qualche ora prima di prendere la penna. Già sapete come, dopo una forte commozione d'animo, si ha bisogno d'un po' di tempo per valutare le cose con rettitudine e spassionatezza. E non così presto succede la calma in chi, per caso, deve trovarsi coi dissidenti, in qualsiasi questione, eziandio dopo che venne risolta col voto. Infatti ieri sera non finivano più i commenti sulla *pregiudiziale* proposta dall'on. Deputato di Udine.

Già il telegrafo vi avrà fatto conoscere l'essenza della quistione e l'importanza delle mozioni degli on. Della Rocca e Bertani. Quindi non mi allungo per ispiegarvele; e, ritenuto che vi sieno note, permettetemi che mi congratuli col vostro Rappresentante che impedì un nuovo e gravissimo scandalo. Nè vi spiaccia che questa volta siasi egli trovato concorde col Deputato di S. Vito, on. Cavalletto, poichè il Cavalletto è uomo di tanta onestà da meritarsi la stima d'ognuno, eziandio degli avversarii politici.

L'on. Billia altre volte (e dovete ricordarvelo) diede alla Camera una lezione di temperanza, quando deplorò le tante sue divisioni ed invocò la concordia. Allora taluni lo censurarono per le parole ardite, e quasi fosse egli, giovane e novizio alla vita pubblica, un capo Parte, od almeno il capo d'un *gruppetto*; ma dopo quel giorno da ogni banco della Camera si guardò l'on. Billia quale uomo indipendente e animato dai migliori sentimenti per la dignità del Parlamento. E poichè ebbe più volte occasione di parlare, questa stima verso di lui s'accrebbe, e vieppiù dopo la proposta di ieri.

Però, se alla Camera venne impedito uno scandalo, non è a dirsi che, eziandio nel retro-scena, sieno cessati certi maneggi che rendono difficile la situazione del Ministero. Quelli della Destra, la quale aspira a mostrarsi viva, sono manco temibili del lavoro di alcuni notabili di Sinistra, cui piace ingarbugliare le faccende per meschine personalità ed ambizione indiscreta. Ma ritenete pure (come vi dicevo nella mia ultima lettera) che una soddisfacente maggioranza il Ministero l'avrà.

Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici l'onor. Baccarini ebbe opportunità di dare amplie assicurazioni circa le migliorie da introdursi nel servizio delle ferrovie Alta Italia; quindi è a credersi che continuerà ancora il servizio governativo. Circa alla vostra Stazione, so che vennero dati ordini di sollecitare tutti i lavori preventivati.

Aspettasi che appena votati i bilanci si riproduca la Legge sul Macinato e si venga presto alla riforma elettorale. Ormai tutti gli sforzi devono essere diretti a rendere utile pel paese questo ultimo atto della Camera moribonda.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene: R. decreto 14 dicembre che costituisce in corpo morale il pio Legato disposto dal defunto Nebbiai. — R. decreti 1 febbraio che apportano una rettificazione al paragrafo quinto e dodicesimo dell'elenco dei sussidi accordati ai Comuni.

— A giorni si nomineranno quattordici ispettori generali per gli uffici d'istruzione del Tribunale. Si sceglieranno fra i sostituti procuratori generali reputati migliori.

— L'on. Villa accetta il principio di divorzio, ma su una base più larga di quella proposta da Morelli. A tale scopo ha fatto richiesta alle autorità giudiziarie dei dati necessari per preparare un progetto d'iniziativa governativa.

— Alcuni membri della Commissione delegata dal Comitato Promotore dell'Esposizione industriale Italiana pel 1881 a Milano a recarsi da S. M. il Re per invitarlo ad accordare il suo alto patronato, sono giunti in Roma. Essi sono il signor Bigatti Ambrogio e il signor Ettore Ponti. È atteso per domattina il Sindaco conte Bellinzaghi che fa parte della detta Commissione in qualità di Presidente. Il Re riceverà la Delegazione milanese oggi sabato, alla 1 pomeridiana.

— La *Gazzetta di Venezia* reca il seguente telegramma da Roma 27:

« Venticinque deputati di Sinistra si riunirono sotto la presidenza di Garzia. Essi inviarono una Commissione a Cairoli per pregarlo di esprimere la sua opinione intorno alla situazione parlamentare. Ignorasi la risposta.

I giornali progressisti interpretano questa riunione come una protesta contro le gare e le scissure personali che paralizzano l'opera della maggioranza.

Si vocifera che il Ministero interrogò Bargoni per sapere se accetterebbe il portafoglio del Tesoro.

Dicesi che molti deputati della maggioranza voteranno contro il bilancio della istruzione pubblica, onde manifestare la volontà che De Sanctis venga escluso dal Ministero. »

— L'onorevole Salvatore Morelli ha presentato alla Camera il seguente nuovo progetto sul divorzio:

Art. 1. Il divorzio è ammesso:

1. Nel caso di condanna di uno dei coniugi ai lavori forzati a vita;

2. Nel caso di separazione personale completa dopo 6 anni, quando vi sono figli, e dopo 3 anni quando non ve ne sono.

Art. 2. Il procedimento per il divorzio sarà identico a quello stabilito dalla legge per la separazione personale.

Art. 3. La sentenza, che dichiarerà sciolto il matrimonio, provvederà anche ai mezzi

APPENDICE

LA PUBBLICITÀ DEI PROCESSI PENALI.

A questi giorni la curiosità del Pubblico si occupò molto di tre processi che si svolsero davanti le Corti d'Assisie di Verona, di Roma e di Napoli. Quasi tutti i Giornali (anche quelli che si dicono *serii*) riprodussero i resoconti di que' processi, empiendo lunghe colonne. Alludiamo al processo Lenzi-Contro (per uxoricidio mediante venificio), al processo Mangione (attentato omicidio contro il Sindaco di Napoli Conte Giusso) ed al processo De Mattia (per truffa nella vincita dei famosi due milioni al giuoco del lotto).

Noi di questi processi non abbiamo nemmanco fatto cenno, come non abbiamo voluto favorire la curiosità del Pubblico riguardo al *Processo Fadda,* che certa stampa diede in tutti i suoi particolari (oltre le illustrazioni incise), perchè non crediamo opportuno cooperare col mezzo de' Giornali a dar celebrità ai malfattori. Di più, ognor ritenemmo che siffatta pubblicità contribuisca assai a moltiplicare gl'incentivi al mal fare.

Or con piacere troviamo che il nostro amico cav. Michele Leicht, Sostituto-Procuratore generale del Re, sia dello stesso parere; ed alla sua *Relazione statistica dei lavori compiuti nel Distretto della R. Corte d'Appello di Venezia nell'anno* 1879 (di cui, giorni fa, ricevemmo un esemplare) togliamo una pagina che con nobili parole ed aggiustatezza di concetto convalida le nostre opinioni.

Questa pagina servirà di risposta a coloro, i quali ci accusarono di negligenza per non avere (a proposito de' processi celebri) seguito l'andazzo della pluralità de' Giornali italiani.

Il Sostituto-Procuratore generale del Re cav. Leicht scrive:

« Un illustre penalista Inglese dice, che il crimine non è che un falso raziocinio, e noi per poco che avessimo ad approfondire le nostre indagini nei fatti sui quali eravamo chiamati a domandare le applicazioni di legge, rilevammo sempre come lo spirito di sacrifizio personale cui si espone il malfattore, le demolizioni di ogni genere delle quali si circonda, la lotta perpetua alla quale si condanna, non hanno verun possibile compenso nelle soddisfazioni che si propone.

È un equivoco perenne quello in cui vive; e coloro che traggono profitto di lui vivendo al sicuro, sono i suoi maggiori nemici.

Queste menti povere, travagliate dalla brutalità, costrette a vivere in atmosfere ove tutto è menzogna, devono legittimamente ispirare una grande pietà costituendo una classe di uomini, che rifiuta i beni della famiglia, la dignità dell'onore e la nobile servitù della legge.

Tutto conduce a ritenere prevalente nelle determinazioni criminose un forviamento di sensibilità. Lombroso ha delineato nel suo *Uomo delinquente* tante osservazioni sull'orgoglio e sulla vanità dei malfattori che determinando o raccomandando un'azione sociale diretta a comprimere queste suscettività morbose ed a costringerle a ripiegarsi sovra sè stesse, a negarle qualsiasi mezzo di espansione, si dovrebbe riuscire ad esercitare tale un'influenza da produrre significanti risultati.

Il più grande dei sociologi Inglesi dice che egli è sul sentimento che devono agire coloro che vogliono rendere una popolazione più morale, e.... *Angiulli* insiste sulla medesima tesi, usando quasi delle medesime parole.

Pur troppo una letteratura che intende più a sfruttare la curiosità, che a darsi una missione sociale, letteratura bottegaja, ha disseminati infiniti malintesi e create infinite formule per adescare le genti superficiali che studiano la società su quelle pagine. Ma fortunatamente nella stampa sono anche delle serie ed oneste personalità, le quali avvertono seriamente e imparzialmente i pericoli sociali e li denunziano.

Se quindi per varie guise i cittadini giungeranno a comprendere qual sia la più corretta attitudine loro rimpetto alla pubblicità dei giudizj, non potrà che tornarne un grande utile al paese.

Ma alla debolezza di quelle menti non bisogna che la nostra pietà possa rappresentarsi sotto allo aspetto della simpatia, che la nostra curiosità possa raffigurarsi come una contemplazione, la sorpresa come una meraviglia. Questo che verrebbe a snaturare il rapporto dell'uomo inverso del colpevole, confonderebbe questi collo sventurato e sconvolgerebbe la funzione del cittadino.

Da questo punto di vista egli è facile di scorgere come una affollata curiosità, una morbida fretta, un affaccendarsi ozioso intorno ad una sbarra di accusati, ovvero sulle novelle d'un processo piccante, possano raffigurarsi molto positivamente come degli incentivi perigliosi per chi non ha più modo di essere nella civile società, e pur di imporglisi un giorno, non cura che codesto avvenga anche col mezzo orribile di un clamoroso delitto, o di un cinismo ardito, ovvero d'una ribellione violenta.

Bisogna che i cittadini si persuadano che vi sono molte persone, alle quali basta una più lieve spinta per determinarle, dacchè nè la esperienza, nè la ragione valgono a persuaderle dell'errore in cui versano; che vi sono di quelli, i quali come sprecano in un momento il frutto di lunghe e criminose preparazioni, come gettano non curanti il loro onore per la più inconcludente delle soddisfazioni, come rinnegano la loro famiglia per un istante di ebbrezza, così sapranno ben altro e ben più sagrificare, per diventare il soggetto di discussione e di clamore, in quel medesimo paese in cui passarono lungamente fra la noncuranza ed il disprezzo.»

per l'allevamento e l'educazione dei figliuoli i quali verranno affidati di preferenza alla madre, se altre gravi ragioni non consiglino il contrario.

Art. 4. I figli nati durante la separazione personale da altre unioni dei coniugi divorziati, acquistano la legittimità col susseguente atto di matrimonio.

Art. 5. Le disposizioni del Codice penale concernenti l'adulterio rimangono abrogate.

— Il progetto di legge per la riforma delle tasse marittime comprenderà notevoli mitigazioni della tariffa dei diritti consolari.

— In seguito al veto del Collegio dei periti, si stanno facendo studi per applicare il densimetro nello sdaziamento degli olii minerali.

— L'onor. ministro dei lavori pubblici ha incaricato il comm. Massa, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, e l'ispettore del genio civile comm. Biglia di rappresentare il Governo italiano alla prossima festa per la congiunzione dei due tronchi della Galleria del Gottardo, che si effettuerà probabilmente nella ventura settimana.

— Il generale Pianell, dopo lunga conferenza avuta col Ministro della guerra, si è restituito alla sede del suo comando a Verona. Il generale Pianell, a quanto si afferma, ha insistito caldamente presso il Ministro non solo perchè si provveda alla difesa della frontiera orientale, come si è provveduto alla difesa della frontiera occidentale, ma perchè si prenda una definitiva risoluzione circa alle fortificazioni di Verona; si smantellino assolutamente, se non si crede all'importanza e utilità di questa piazza; se poi la si crede utile e importante, la si metta in condizioni tali di difesa da poter compiere utilmente il suo ufficio.

NOTIZIE ESTERE

Lo Tsar è uscito l'altro ieri in carrozza scoperta, e fu acclamato dal popolo affollato sul suo passaggio.

— Ritiensi per certo che Alberto Grèvy fratello del Presidente della Repubblica francese e governatore civile dell'Algeria, sarà nominato senatore inamovibile in surrogazione di Crèmieux.

— Quantunque il *Messaggero del Governo russo* abbia pubblicato che l'attentato del Palazzo d'Inverno devesi ad un operaio che era in relazione con persone arrestate prima dell'esplosione, assicurasi che veramente nulla si è scoperto finora circa gli autori della congiura.

— Quantunque la notizia non sia ancora ufficiale, è quasi certo che il Governo francese accorderà l'estradizione di Hartmann in Russia. Hartmann avrebbe confessato di essere autore dell'attentato di Mosca, ed il Ministero è propenso a considerare questo attentato come un delitto comune, e conformarsi ai precedenti.

— Gli uomini politici si preoccupano molto ora del linguaggio della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung,* che è notoriamente l'organo ufficioso del principe di Bismarck. Questo giornale, che smentiva le voci di guerra provocate dalla presentazione del progetto d'aumento dell'esercito tedesco, parla ora della possibilità di guerra, mentre la *Post* e altri fogli ufficiosi accusano ogni giorno la Russia di intenzioni aggressive.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che i tipografi della stamperia governativa si tengono notte e giorno occupati. Tratterebbesi della pubblicazione, in occasione del giubileo pel 25° anniversario dell'ascenzione di Alessandro II (2 marzo), di un ukase promulgante le riforme proposte dal conte Valoief, presidente del Comitato dei ministri.

Dalla Provincia

Il Ministero accordò i seguenti sussidi ai Comuni della nostra Provincia: l. 4000 al Comune di Azzano Decimo, l. 1500 a quello di Brugnera, l. 1000 a quello di Pravisdomini, l. 500 a quello di Chions, l. 3000 a quello di Buttrio, l. 2000 a quello di S. Leonardo, l. 3000 a quello di Tolmezzo, l. 1000 a quello di Trasaghis, l. 1000 a quello di S. Odorico e l. 1000 a quello di Forgaria. Questi sussidj sono destinati a lavori stradali ed idraulici.

Spilimbergo, 22 febbraio.

Devo convincermi che, in generale, a dire la verità su pei tetti ed a chiamare le cose col loro vero nome in un piccolo paese, ci vuole più coraggio che a uccidere o a farsi uccidere sul campo di battaglia, per un'idea. Imperocchè in un paese piccolo basta l'audacia di pochi interessati a uccidere la coscienza pubblica, facendo tacere i timidi, sfiduciando gli onesti, i quali nicchiano, abbandonando il campo ai faccendieri, formando così l'accordo al disordine, l'unità della dissoluzione.

Ma la verità bisogna dirla a qualunque costo, poichè essa è un dovere quando giova a far il bene, o ad impedire il male, avendo in sè stessa un potere occulto, il quale invade insensibilmente gli animi, e finisce col trionfare vincendo anche i più pusillanimi.

E già qualche sintomo di risveglio dell'opinione pubblica, si manifesta ovunque, dove la verità è proclamata altamente, ed anche quì un'altra voce si è unità alla mia, per protestare nel vostro Giornale sotto forma di comunicati, contro lo strazio che si fà del pubblico denaro dalla nostra Amministrazione Comunale. Ed è perciò, ch'io imprendo di nuovo a parlarvi dei nostri bilanci.

Prendo le mosse dal Conto Consuntivo del 1870 poichè, come ho detto altre volte, in quell'anno fu inaugurato il fatale sistema di Amministrazione, che ci ha condotto alla rovina economica.

In quel Conto, tutto il servizio Comunale, importava la spesa di l. 28,066,04 e la sovraimposta, stando al preventivo 1879 si limilava a l. 16,087,39. Le nuove istituzioni ora esistenti, erano già attivate, e per di più vi era la spesa per la Guardia Nazionale, di buona memoria, ed inoltre molte altre per solennità e banchetti andati poscia in disuso.

Si rilevò per altro fino da quell'epoca, che nel Conto vi erano non poche irregolarità, e che il denaro pubblico non si spendeva bene.

Sessanta partite, scortate da polizze, erano state liquidate dall'uno o dall'altro dei membri della Giunta Municipale senza distinzione di professione o di attitudine, e quindi a casaccio.

Alcuni Consiglieri comunali in funzione, si erano fatti assuntori di lavori per conto del Municipio stesso, in onta alla Legge.

Per oggetti di cancelleria, si erano spese l. 1550,84 sopra polizza, pagando il 42,50 per 0/0 di più dei prezzi di fornitura al Municipio di Udine e senza asta, in odio alla Legge.

Vi erano le spese per la Guardia Nazionale, senza militi, le quali rodevano il bilancio, e fra le altre vi figuravano anche le cibarie somministrate ai paladini.

Si comprendevano le spese per addobbi della Sala delle elezioni e per la estrazione a sorte dei coscritti, per pranzo al Deputato politico, e perfino per rotture di stoviglie. E tutte queste spese si pagavano sopra polizze liquidate, pro bono pacis.

Fra le spese impreviste vi erano 23 Mandati staccati a favore di cinque persone di una medesima famiglia per opere a polizza, liquidate come sopra.

Per la beneficenza, vi erano 34 partite di sussidio corredate da certificati di miserabilità, dei quali N. 21 erano stati firmati da un solo consigliere, il quale faceva così allegramente il padre dei poveri e delle magalde.

E con tutto questo, il bilancio comunale, non saliva, come si è detto più sopra, che alla modesta somma di l. 28,066,04 così composta.

Entrate ordinarie	l. 11,978.65
Sovraimposta Comunale	» 16,087,39
	» 28,066.04

In seguito, durante il decennio 1870-79, le entrate ordinarie si aumentarono per nuove tasse, fino alla somma di l. 16,572,57 e tuttavia, la sovraimposta Comunale da l. 15,685,34, che era nel 1869, si fece salire nel decennio 1870-79 alla cifra di l. 30,072,79 per il che, in questi dieci anni si pagò una maggior sovraimposta in complesso di l. 80,535,84 in più di quella che si pagava precedentemente, senza contare l'aumento del reddito ordinario.

Ora, come è stata spesa questa egregia somma di l. 80,535,84? Quali sono i motivi, che nel decennio ultimo, hanno portato il bilancio passivo Comunale dalle l. 28,066,04 che era nel 1870, alle l. 46,645,36 a cui è salito nel 1879?

Tutte le istituzione nuove, come si è già osservato, esistevano, non si fecero strade comunali d'importanza, non si fecero grandi opere pubbliche, non ci furono appalti di sorta, se si eccettuino le manutenzioni ordinarie, ed anche queste, non sempre, e non tutte.

Tutto ciò che si è fatto, consiste in un tronco di strada Comunale di circa 3 kilometri, in qualche breve tratto di strade secondarie nell'interno del paese, e nel riatto di alcuni metri di repellente sol Cosa; lavori tutti, che si possono valutare anche oggi e che non giustificano punto l'aumento straordinario della Sovraimposta Comunale, locchè vuol dire, o che si è speso male, o che non si amministra bene.

Non parlo del poco o nulla che si è fatto per l'istruzione pubblica, poichè sendo padre di famiglia, la cosa mi tocca da vicino, e non vorrei che mi colassero giù dalla penna, parole che bruciassero la carta.

Il male dunque, sta nel sistema, in quel sistema fuori della Legge, che fu inaugurato nel 1870 e che continua tuttora!!

Il *self governement* è bello è buono, ma entro i limiti della Legge, e questa Legge ci deve esser qualcheduno che la faccia rispettare. E questo, speriamo che farà il neo-eletto nostro Sindaco — se no, pazienza!

A. Valsecchi.

Abbiamo dalla Pontebba che il giorno 23 vi giungeva un'altra compagnia di Alpini (la 31.a) che prende stanza alle frontiere. Un certo movimento militare si verifica in quella regione.

Il 22 giunse da Castellamare a Venezia la nave che porta le grandi masse metalliche pei due ponti in ferro della linea pontebbana che sono attualmente in legno.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore del Giornale con la relativa bolletta d'abbonamento.*

Ai Soci di Provincia *fu indirizzata una circolare perchè vogliano inviare subito l'importo relativo al* 1880, *e pagare gli arretrati.*

L'Amministrazione prega gli uni e gli altri a mettersi in corrente.

Molte prescrizioni igieniche contengono i regolamenti municipali di Udine per ridurre le abitazioni e mantenerle in quello stato di decenza e salubrità che conviene alle agglomerazioni di abitanti, vale a dire alla Città. Ma quelle prescrizioni erano in gran parte rimaste lettera morta. Molto giovò a dar valore ai regolamenti, l'istituzione dei capi-quartieri e vigili che funzionano con molta lode, ma per giungere ad un effettivo miglioramento in senso igienico delle abitazioni, bisognava visitarle e ciò è stato fatto in gran parte e si fa da altrettante commissioni quanti sono i quartieri della Città. Alcuna ha già compito il suo lavoro, anzi sul lavoro fatto dalle commissioni si sono già invitati i privati e diramate diffide per l'esecuz one. Sentiamo con piacere che il Sindaco ha chiesto una relazione in argomento che certo riuscirà d'interesse al pubblico. Udine ha dei difetti igienici, altravolta maestevolmente rilevati del medico municipale dott. Baldissera in pubblica lettera. Udine ha poi abitazioni piuttosto abbondanti per l'attuale popolazione e se, specialmente la classe infima delle case venisse portata a stato sufficiente, si avrebbe provveduto più facilmente all'abitazione buona dell'operaio e del bracciante che non con appositi provvedimenti, vale a dire colle case operaie che per Udine sono un sogno.

Speriamo che il lavoro delle commissioni, diretto e presieduto dall'assessore co. Puppi, possa raggiungere completamente il risultato che è nel desiderio di tutti.

Da una nota di un capoquartiere, espressamente incaricato, rileviamo che il numero dei bovini presenti nel pubblico giardino l'ultimo giorno di mercato era di 4000 capi. Sarebbe una cifra superiore alla massima che si ricordi quando negli anni addietro le bestie pagavano una piccola tassa pell'ingresso e venivano perciò numerate. Con tutto ciò poterono essere contenute nello spazio destinato, grazie all'allineamento ed all'ordine con cui è tenuto il mercato, che rende capace lo spazio di un numero assai maggiore, e che permette la circolazione comoda alle persene. L'esempio di Udine potrebbe con vantaggio essere imitato in tutti i mercati della Provincia. La separazione delle vacche dai buoi e delle varie qualità e l'allineamento, facilitano immensamente gli affari, e risparmiano ai compratori e venditori molto tempo.

Ancora la Commissione per lo studio sugli inconvenienti della procedura relativa alle multe per infrazioni alla Legge di pubblica sicurezza, che costringe il multato di tre, due, una lira, a pagarne quindici o venti di processo, senza poter pagare altrimenti la multa inflitta; non ha ancora presentato il suo lavoro.

Contrabbando. Scrivono da Roma che il Consiglio di Stato dette avviso favorevole alle misure proposte per combattere il contrabbando nella Provincia di Udine.

Teatro Minerva. La Compagnia Aliprandi procede di bene in meglio, piace ognor più ed accresce per conseguenza quella simpatia che fino dalle prime recite seppe ispirare agli Udinesi. Il Pubblico però pareva molto scarsino, confrontato con quello numerosissimo di giovedì sera.

La sempre bella commedia di E. Scribe: *La catena,* ha divertito assai; e anche qui vennero applauditi i principali attori, vale a dire le signore A. Dominici-Aliprandi, E. Aliprandi e i signori F. Ciotti, A. Colonnello G. Casali ed E. Sobrio. Benissimo anche gli altri.

Giovedì prossimo (se non sono male informato) avrà luogo la *serata d'onore* della graziosa e brava prima attrice, signorina Emilia Aliprandi: non credo d'andare errato, prevedendo fin d'ora una *piena* straordinaria ed applausi a bizeffe.....

Kappa.

Questa sera si rappresenterà la commedia in 5 atti di D. Augier: *I Fourchambault.*

Domani sera si rappresenta il dramma in 3 atti ed un prologo di L. Marenco: *Il falconiere di Pietra Ardena.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra,* Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, commedia in 3 atti.

Gionata commedia brillante in 3 atti.

Programma dei pezzi musicali che verranno suonati domani alle ore 12 1\2 sotto la Loggia municipale dalla Banda Militare.

1.	Marcia « La speranza »	Loccarini
2.	Coro e terzetto « L'ombra »	De-Flotow
3.	Mazurka « La farfalla «	Cataneo
4.	Atto 2° « Faust »	Gounod
5.	Galop « Alla bersagliera »	Carini

Alla Birraria-Restaurant Dreher, domani sera, domenica, concerto musicale alle ore 8.

Cesco conte Roberti

verso il meriggio di jeri volava tra gli angeli in cielo, lasciando i genitori affettuosissimi.

Era un caro bimbo, per quattordici mesi delizia della madre co. Laura Roberti-Zazio e del padre co. Giuseppe, che inconsolabili or lamentano il subito dileguarsi della più cara speranza della loro vita.

Sappiamo bene come v'hanno dolori, per cui la parola umana non ha conforto; ma vogliamo ciò non di meno segnare il nostro nome fra i nomi degli amici che compartecipano a tanta jattura.

P. G. — Pi. Ve.

Al compianto degli amici e conoscenti della nobile famiglia *Roberti* aggiungiamo il nostro, conscii dell'entusiastico affetto dei genitori e degli zii che nel bambino **Cesco** vedevano l'unico oggetto delle loro cure gentili.

G.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 8 1/2 ant. nella Chiesa Metropolitana, ed il Corteo partirà dalla casa di abitazione in via Savorgnana N. 19.

Decesso. I Giornali di Trieste annunciano la morte di un nostro concittadino, dott. Riccardo Paderni, nell'età d'anni 56.

Il Direttore della *Patria del Friuli* si ricorda di averlo avuto collaboratore nel secondo Giornale ch'egli fondava in questa Città, nel 1850. Il Paderni era un uomo di molto spirito e di molta coltura e a Trieste fece fortuna nella sua professione di avvocato. Oltre le lettere, coltivò con amore la musica e a quest'arte dovette le liete accoglienze che gli vennero fatte in quella gentile ed ospitale Città.

Annunciammo con dolore la morte (avvenuta in Padova ai 26 febbraio) del marchese Pietro Selvatico degli Estensi.

Critico eminente dell'arte, nei 77 anni della sua vita seppe farsi ammirare ed a-

mare. I molti amici di Udine, dove era stato a visitare il nostro Istituto Tecnico, deploreranno con no la perdita di un uomo che era uno dei luminari della Nazione.

Questa volta nessuno pur troppo smentirà la triste novella, come, or sono pochi mesi, quando fu, per equivoco con un altro Selvatico, annunziata la morte dell'illustre padovano.

Il Municipio di Padova gli prepara esequie solenni.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del 27 febbraio*).

Approvasi l'elezione di S. Arcangelo.

Il ministro presenta la Relazione della Camera di vigilanza sull'Amministrazione del Debito pubblico nel 1878 e la Legge sui titoli rappresentativi dei Depositi Bancari che riprendesi allo stato anteriore.

Tornasi poi all'art. 42 del Bilancio dei Lavori Pubblici, e leggonsi una proposta di Cavalletto, Mocenni e Brunetti per assegnare lire 30.000 in sussidio agli ajutanti postali più solerti e bisognosi, oltre l'assegnamento solito al capitolo Casuali, ed altra di Lugli che confida che la Commissione del Bilancio presenterà gli Organici col Bilancio definitivo e, ciò non verificandosi, autorizza il Ministero a dar corso alle sue proposte per aumentare lo stipendio agli ajutanti postali.

Bordonaro, San Donato, Chimirri, Ungaro fanno varie raccomandazioni sul Servizio Ferroviario delle Ferrovie Meridionali.

Paternostro raccomanda che migliorisi la condizione economica dei titolari di Uffici nelle città più considerevoli.

Luzzatti, giudicando che il servizio delle Casse Postali di Risparmio onora l'Amministrazione delle Poste, pur non crede debba estendersi il limite delle somme depositabili oltre quello già stabilito, come si propone nella Relazione della Commissione, perchè il còmpito delle Casse Postali è di completare non di sostituire le altre Casse di Risparmio.

Sambuy, rilevando gli inconvenienti della mancanza della distribuzione serale delle lettere in Torino, propone i mezzi per rimediarvi.

Indelli, relatore, desiderando conferire con la Commissione del Bilancio sulla proposta di Cavalletto, prega di rimandarla alla parte straordinaria del Bilancio, e respingere la seconda parte della proposta Lugli.

Baccarini risponde alle varie osservazioni fatte sull'Esercizio Ferroviario dandone ragione o promettendo provvedere o dichiarando tener conto delle raccomandazioni. Associasi interamente all'avviso di Luzzatti circa non estendere il limite dei depositi delle Casse di risparmio postali. Accetta la raccomandazione di Sambuy, e, rilevando la difficoltà di una distribuzione notturna in Torino, accenna al mezzo per facilitarla che adotterà. Unendosi al Relatore, desidera che le proposte Cavalletto e Lugli rimandinsi alla parte straordinaria del Bilancio.

Approvansi i Capitoli dal 42 al 48.

Ercole rilevando, pel Capitolo relativo al trasporto delle Corrispondenze, i danni della limitazione della franchigia postale nella corrispondenza fra Comuni ed Autorità governative; rinnova le sue istanze per ristabilire questa agevolezza.

Indelli appoggia e Baccarini conviene nella equità della domanda, ma ritiene non potersi derogare ad una Legge in occasione del Bilancio.

Approvansi i Capitoli fino al 50.

Al Capitolo del Servizio postale e commerciale marittimo, svolge Brin un'interrogazione sua e di Fabbricotti intorno alla facoltà concessa alla *Società Rubattino* di non entrare nel Porto di Livorno sotto pretesto che i suoi grandi bastimenti non possono manovrarvi. Ritiene che la Società non possa esimersi dagli obblighi imposti dalla Convenzione e che il Ministero debba costringerla a mantenerli.

Baccarini risponde che lo stesso Ministero della marina ha constatato la difficoltà somma, se non è impossibilità, che i grossi bastimenti di Rubattino approdino nel Porto di Livorno, ed avere pertanto creduto conveniente che la Società soddisfaccia ai suoi obblighi altrimenti, persuaso che il Governo non debba impedire l'incremento della marina mercantile, le cui Società sono spinte dalle condizioni generali del commercio a provvedersi di bastimenti di grande portata.

Brin replica che, ciò non ostante, essendo la Società vincolata dalla Convenzione, deve usare anche navi che lo permettano soddisfare i suoi obblighi verso Livorno.

Micheli, Negrotto, Elia, Morana confidano che il Ministero possa procurare che i Porti rendansi addatti a ricevere le navi di grossa portata con escavazione dei fondi e prolungamento dei moli, soddisfacendo così alle giuste esigenze del commercio ed agli obblighi stipulati senza arrestare il movimento della Società a provvedersi di grandi legni.

Baccarini risponde che studierà la questione.

Serafini prega di far correggere le forti pendenze delle strade nazionali nelle Marche, a cui Baccarini risponde che lo farà entro i limiti accordati dalla Legge al Ministro.

Minervini svolge la sua interrogazione se, come e quando il Ministro intenda rimborsare le spese erogate da Saprinoro e Narcone per le strade da S. Maria Guglieto al ponte Pignataro e da Morcone al Ponte Pignatario.

Fili ringrazia per la strada fatta da Raffadale a Canciane, e domanda se il Ministro intende di restituire alla Provincia di Girgenti le spese da essa sostenute per un tratto di quella strada poi dichiarata nazionale, e dare a Cattolica, che ne fu esclusa, il compenso stabilito dal Consiglio provinciale.

Rizzardi e Cavalletto chiamano l'attenzione del Ministero sopra l'urgenza di classificare come nazionali alcune strade della Carnia e del Cadore.

Cavalletto aggiunge la raccomandazione di economia nella costruzione delle strade montanine, sicchè corrisponda alle finanze dei paesi.

Quartieri, Pasquali, Lagasi dimostrano l'opportunità di estendere la legge 30 Marzo 1875 a tutte le Provincie che difettano di vialità, accennando specialmente ad alcuni tratti di Strade che altrimenti sarebbero difficilmente sistemati.

Il Ministero risponde a Fili e Minervini che studierà se presentare la Legge pei rimborsi a Girgenti e ai Comuni di Saprinoro e Morcone, e che terrà conto di tutte le altre raccomandazioni.

Approvansi i Capitoli fino al 79.

Il Ministro di Agricoltura presenta le Leggi per l'abolizione dei diritti di Vagantivo nelle Prov. Venete, per i provvedimenti sulla Filossera, e per la proroga della Legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei Comunali. La prima, per proposta di Cavalletto, dichiarasi urgente.

Senato del Regno. (*Seduta del 27 febbraio*).

Approvasi senza discutere la proroga a tutto Marzo dell'Esercizio provvisorio con voti 71 contro 3. — Il Senato sarà convocato a domicilio.

La *Riforma*, accenando all'ultima riunione parlamentare avvenuta, constata che tutta la Sinistra è concorde nel volere assolutamente le più urgenti ed importanti, riforme; cioè la abolizione del macinato la riforma elettorale.

La *Capitale*, accennando alla riunione dei deputati invitati dall'on. Cocconi, chiama questo partito dei *Cocconiani*, il partito della ribellione. Essa vede volentieri il distacco di questi deputati dai capi sempre guerreggianti tra loro.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. I giornali ufficiosi constatano il bisogno di frenare l'agitazione che perdura in Bosnia e che viene alimentata dal di fuori. È qui atteso il nuovo plenipotenziario serbo Maric, al quale il Governo di Belgrado pare abbia confermato le primiere istruzioni.

Graz, 27. Il movimento dei ghiacci distrusse il ponte di Chreuhansen. Spillfeld è inondato.

Cracovia, 27. Lo Czar descrive coi più tetri colori la situazione di Pietroburgo, ove regnano la desolazione ed il terrore. Lo Czar era risoluto a trasportare la sua residenza a Varsavia. Ne venne sconsiliato dall'Imperatore Guglielmo.

Budapest, 27. Domani il deputato Szilagpi esporrà il programma della opposizione; gl'indipendenti pare lo abbiano accettato.

Un grande incendio distrusse la maggior parte dei magazzini della ferrovia dello Stato. Il danno si calcola a fiorini 100 mila, che ricade sulla Società delle Assicurazioni generali.

Roma, 27. — Nel Concistoro d'oggi, il Papa, colle solite formalità, pose il cappello cardinalizio a Fürstemberg, a Ferreira, a Meglia, a Cattani e a Sanguini, dando loro l'anello ed assegnando il titolo cardinalizio.

Nominò pure diecinove Vescovi *in partibus infidelium*, otto in Francia, cinque in America, tre in Austria, ed uno in Svizzera.

Nominò in Italia: ad Acerenza e Matelica, mons. Loschirio, traslato da Gallipoli; a Manfredonia, Reuli; a Viterbo e Toscanella, Paolucci; a Gallipoli, Carpegnini; ad Alife, Volpe, traslato da Venosa; a Termini, Sezzè; a Piperno, Simoneschi; a Sarsina, Mattei Gentili; a Lacedonia, Jorio; a Isernia e Venafro, Renzullo; a Venosa, Imparati; in Alba, Papirio; ed a Treviso, don Giuseppe Calligari, (prof.) di teologia al Seminario partiarcale di Venezia.

Parigi, 26. Il Senato eleggerà il 6 marzo il senatore inamovibile in luogo di Cremieux; eleggerà probabilmente Grevy, Governatore dell'Algeria.

Confermasi che Orloff abbia consegnato ieri i documenti dimostranti l'identità e la colpabilità di Hartmann.

Il Gabinetto incaricò il ministro di giustizia di fare il rapporto sopra tale questione.

Londra, 28. Il *Times* dice: Cogalniceano verrà nominato governatore della Dobruscia.

Il *Daily News* dice: Dondukoff surrogherà Melikoff come governatore generale a Charkoff.

Un telegramma da Geddo annunzia un terribile terremoto.

Londra, 27. Un telegramma annunzia che lo Czar con ukase d'ieri nominò una Commissione esecutiva presieduta da Loris Melikoff. La Commissione avrà il diritto di dare ordini diretti alle più alte Autorità dell'Impero, e di ordinare che tutte le Autorità prestino il loro concorso. I processi politici di tutto l'Impero saranno sottoposti alla Commissione. Il presidente della Commissione è autorizzato a prendere tutte le misure necessarie a garantire l'ordine nell'Impero.

ULTIMI

Londra, 27. *Comuni* — Northcote presentò una mozione, tendente ad impedire che i lavori della Camera sieno volontariamente ritardati con mozioni ed emendamenti evidentemente estranei alla questione che si discute. Disse ciò essere richiesto dalla dignità del Parlamento. Hartington, capo dei Liberali, appoggiò la mozione che trova siasi anche troppo differita.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 28. Il *Temps* ripete che il Governo tedesco non intervenne in nessuna guisa nell'incidente dell'estradizione di Hartmann. Al Senato Jules Simon combattè il progetto Ferry sullo insegnamento superiore. Arome lo disse contrario alla libertà di coscienza ed alla libertà religiosa. La discussione generale fu chiusa. Si approva la Convenzione telegrafica tra la Francia e l'Italia.

Berlino, 28. La *Post* annunzia che Hohenlohe assumerà per sei mesi il posto di Segretario di Stato al Ministero degli esteri. La *Gazzetta della Germania del Nord* in un articolo contro la *Gazzetta della Croce* ed il *Messaggero dell'Impero* constata nuovamente la politica pacifica della Germania e dice che le tendenze del panslavismo, se vittoriose, significherebbero lo scioglimento della Monarchia.

Roma, 28 L'attitudine impreveduta assunta da alcuni gruppi parlamentari, è oggetto a vivi commenti nei nostri Circoli politici.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 febbraio

Rend. italiana	96 97 1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 41.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.96.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.90.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	889.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 27 febbraio

Austriache	472.—	Mobiliare	153.50
Lombarde	535.—	Rend. ital.	81.90

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO, Succursale di Roma

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1° marzo 1880**, imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell'interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due culle*, dell'*Andreina l'ammaliatrice* ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno**, per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è oggi *incontrastabilmente* il giornale politico quotidiano meglio informato *e più completo* che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati *premj gratuiti* e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministraz.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. **22.—**	L. **11.—**	L. **5.50**
Franco di porto nel Regno	» **24.—**	» **12.—**	» **6.—**
Stati dell'Unione generale delle Poste (oro)	» 40.—	» 20.—	» 10.—
Africa, America del Nord	» 60.—	» 30.—	» 15.—
America del Sud, Asia, Australia	» 80.—	» 40.—	» 20.—

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

PREMJ GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata**, ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di ALESSANDRO DUMAS, intitolato: **Guerra di Donne**; un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'Abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia Lire 1.—; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata.** — **2.** Ad un esemplare dell'acclamato romanzo illustrato, di EMILIO SOUVESTRE, intitolato: **Ricco e povero**; un volume in-4, di pagine 80, con 18 incis.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **La Biblioteca romantica illustrata.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della CAPITALE a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Amministrazione della CAPITALE a Roma.

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE PERFEZIONATI

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—
» 2. » » » 30 » » 30.—
» 3. » » » 35 » » 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

FORNO DA CAMPAGNA - SCALDAPIATTI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. **50.**

Imballaggio L 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura
di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL
contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta L. 2.—
» » » Cigarette » 2.—
Tutte due franco per posta » 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

PER SOLE LIRE 35

L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani, N. 28 — Milano alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.
Prof. JUSTUS VON LIEBIG

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.
Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti**, nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.